



# Messaggero Veneto



## GIORNALE DI GORIZIA

SEDE: 341 0 GORIZIA VIALE XXIV MAGGIO 12 TELEFONO 04 1/530 80 TELEFAX 04 1/530146  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE 2/10/2004 N. 46 ART. 1 C. 1) 1002 UDINE

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2005  
ANNO 60, N. 135  
€ 0,90 Sit 320,00

Abbonamenti fuori città: con Enciclopedia € 10,00  
con Guida al Risparmio € 10,00 con Guida al Turismo € 11,90  
Internet <http://www.messaggeroveneto.it>

e-mail: [gorizia@messaggeroveneto.it](mailto:gorizia@messaggeroveneto.it)

# Messaggero di Gorizia

REDAZIONE DI GORIZIA: VIALE XXIV MAGGIO 12 341 0 GORIZIA TELEFONO 04 1 530 80 TELEFAX 530146

e-mail: [gorizia@messaggeroveneto.it](mailto:gorizia@messaggeroveneto.it)

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2005

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2005

ANNO 60, N. 135

€ 0,90 Sit 320,00

Tra le vie Pasubio e Ortigara. La denuncia è del presidente dell'Associazione per i diritti dei cittadini

## «Una discarica a cielo aperto»

*In un casermone abbandonato rilevata la presenza di amianto*

Un casermone ormai diroccato (nella foto), a pochi metri dalle abitazioni, dalla stazione ferroviaria e dall'asilo di via Pasubio, che potrebbe costituire una concreta minaccia a causa della presenza di amianto.

È l'inquietante scenario portato in primo piano dalla segnalazione del presidente goriziano dell'Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini (Tudici), Mario Volta, il quale ha inviato una lettera al sindaco Vittorio Brancati chiedendo, anche a nome dei tantissimi goriziani che risiedono a pochi metri dall'edificio e da tempo manifestano preoccupazione, un accertamento da parte degli organismi preposti per valutare l'effettiva sussistenza della minaccia per salute.

«All'altezza della fine di



via Pasubio e di via Ortigara è ben visibile ciò che si potrebbe meglio definire come una discarica a cielo aperto di sostanze verosimilmente tossiche e cancerogene», sostiene Volta a proposito dell'edificio in questione. Ritiene inoltre probabile che all'interno

della struttura ci possano essere materiali tossici e nocivi, addirittura fibre di amianto che essendo l'edificio e in particolare la copertura (come si evince dalla foto) in grave e avanzato stato di deterioramento potrebbero rilasciare nell'aria particelle dannose

per la salute.

«Ormai abitualmente quando tira vento gli abitanti degli edifici della zona chiudono le finestre - sottolinea Volta - inoltre nella popolazione è viva la preoccupazione per il fatto che nelle immediate vicinanze operi un asilo e a pochi metri siano presenti i cavi dell'alta tensione. Inoltre, nella zona transitano e stazionano sugli attigui binari della ferrovia treni merci carichi di materiale ferroso sui quali non di rado pesa il sospetto di inquinamento radioattivo. C'è da ricordare inoltre - continua il presidente goriziano dell'Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini - che per i materiali contenenti amianto libero o in matrice friabile esiste l'obbligo di denuncia».